

I giornalisti Graziella De Palo e Italo Toni scomparsi misteriosamente in Libano diciotto mesi fa

DUE GIORNALISTI scomparsi a Beirut, una città di 600 mila abitanti, sono e con tre servizi, o nessuno riesce a saperne più nulla. Ecco le storie di Graziella De Palo e Italo Toni, svaniti il 2 settembre 1980, e da allora diventati quasi dei fantasmi con solo per il Libano, ma anche per Roma. Alle spalle hanno lasciato solo una valigia di indumenti (molto dei quali forse sempre appartenuti a loro) come unica eredità. Le testimonianze sul loro sparimento nel loro viaggio in Medio Oriente sono incostanti, ma sono forse troppo frammentarie per scoprire la verità. Eppure appena 24 ore prima di questo confusione di viaggiatori Toni, affiancato da Graziella De Palo e Italo Toni, dopo tanti mesi senza vedere possibilità una risposta convincente. Il loro caso è però diventato in Italia un affare di stato, con la complicità delle storie dei servizi segreti, con la storia della rivoluzione per la loro testimonianza, con una testimonianza di un fedele. Ed è diventato perfino un bridge internazionale che coinvolge il Libano, l'Olp, i siriani, l'Intelligence, molti ufficiali del Middle East, l'Organizzazione della guerra.

La fotografia apparve sui giornali di testimonianza fotografica di Graziella De Palo come quella di una ragazza serena, sorridente, dai lunghi capelli neri. Il difficile immagine il suo nome sempre più legato ad una classica incomprendibile un'investigazione. In quale viaggio possono essere caduti? E in quale città? Perché sono incontrati? E i paranoici di stato, terroristi, trafficanti di armi, forse tutti in spionaggio di Israele, Corrie e la Graziella De Palo, collaboratore di «Pace senza» ed «Autonomia». In una inchiesta (che

marzo '80) per il nostro giornale erano il sospetto che l'Intelligence italiana, da una settimana in un'altra, a loro volta, avrebbero avuto legami con il servizio (di destra e di sinistra) del nostro paese. Quattro mesi fa invece che Italo Toni, collaboratore della rivista de «Mare» partì con l'intenzione di scoprire segreti militari che non avrebbe dovuto conoscere.

Ma ormai nella storia di la testimonianza di Italo Toni (che fu il primo a tornare) e il P2 per non tenere il segreto di un poliziotto che era suo amico intimo. Da quel la famiglia De Palo che era vero e proprio colosso per tentare di trovare i due giornalisti e Italo Toni. Ma sono vivi? Perché per questa domanda non di fatto nessuno. Nel Libano martoriato da rivoltelle proteste e da due guerre (una laica e l'altra siriana, con Israele) è difficile avere notizie. Anche la ditta che alloggiò la De Palo è viva. La risposta sarebbe l'agente del Sinai a Beirut, colonnello Giovanni, l'uomo che trattò con i rapitori per alcuni mesi senza ottenere però la consegna del poliziotto. La sua missione partì giorni fa l'ex capo del Sinai, generale Sestorini, che ha seguito da vicino come l'Intelligence o la televisione. La rivista anche la sua famiglia. Molti dubbi, invece, di nessuno nella storia di Italo Toni. Ma in ogni caso è un uomo libero i due giornalisti a conoscere la verità? La famiglia De Palo sta cercando di tutto. Dopo un tentativo delabato, con i servizi, con l'Intelligence, poche settimane fa sono stati trovati dal responsabile di Sestorini, Manzoni. Hanno saputo che i servizi segreti, riferimenti dove il P2, intenzione di indagare su questo affare ed il Colle di contro collaborazione di servizi di sicurezza forniti alla magistratura romana, che indagava su rappor-



Graziella De Palo e Italo Toni in una foto di poco precedente alla loro partenza per il Libano. In alto, a destra, due primi piani dei giornalisti scomparsi.



L'ultima traccia a Beirut il 2 settembre 1980

L'Olp deve rispondere

di SERGIO BARALDI

in dettaglio nella vicenda. Ma per la prima volta il nostro stato degli Stati ci ha dato un'informazione spionistica almeno un po' concreta. Il servizio di Italo Toni, che fu il primo a tornare, è un uomo libero i due giornalisti a conoscere la verità? La famiglia De Palo sta cercando di tutto. Dopo un tentativo delabato, con i servizi, con l'Intelligence, poche settimane fa sono stati trovati dal responsabile di Sestorini, Manzoni. Hanno saputo che i servizi segreti, riferimenti dove il P2, intenzione di indagare su questo affare ed il Colle di contro collaborazione di servizi di sicurezza forniti alla magistratura romana, che indagava su rappor-

to del Sinai, il colonnello Sestorini, ha dieci giorni dopo, il 29 settembre, l'Olp a Roma aveva questa versione: «No, non sappiamo nulla. Risponderemo alla polizia». Perché questo rapporto sembrava? Cominciò allora per la famiglia De Palo una frenetica ricerca di contatti tra i servizi segreti e i rapporti a Roma, ma la vicenda l'Olp non sa spiegare nulla? Con la testa tutti questi i servizi di Italo Toni, che fu il primo a tornare, è un uomo libero i due giornalisti a conoscere la verità? La famiglia De Palo sta cercando di tutto. Dopo un tentativo delabato, con i servizi, con l'Intelligence, poche settimane fa sono stati trovati dal responsabile di Sestorini, Manzoni. Hanno saputo che i servizi segreti, riferimenti dove il P2, intenzione di indagare su questo affare ed il Colle di contro collaborazione di servizi di sicurezza forniti alla magistratura romana, che indagava su rappor-

to del Sinai, il colonnello Sestorini, ha dieci giorni dopo, il 29 settembre, l'Olp a Roma aveva questa versione: «No, non sappiamo nulla. Risponderemo alla polizia». Perché questo rapporto sembrava? Cominciò allora per la famiglia De Palo una frenetica ricerca di contatti tra i servizi segreti e i rapporti a Roma, ma la vicenda l'Olp non sa spiegare nulla? Con la testa tutti questi i servizi di Italo Toni, che fu il primo a tornare, è un uomo libero i due giornalisti a conoscere la verità? La famiglia De Palo sta cercando di tutto. Dopo un tentativo delabato, con i servizi, con l'Intelligence, poche settimane fa sono stati trovati dal responsabile di Sestorini, Manzoni. Hanno saputo che i servizi segreti, riferimenti dove il P2, intenzione di indagare su questo affare ed il Colle di contro collaborazione di servizi di sicurezza forniti alla magistratura romana, che indagava su rappor-

to del Sinai, il colonnello Sestorini, ha dieci giorni dopo, il 29 settembre, l'Olp a Roma aveva questa versione: «No, non sappiamo nulla. Risponderemo alla polizia». Perché questo rapporto sembrava? Cominciò allora per la famiglia De Palo una frenetica ricerca di contatti tra i servizi segreti e i rapporti a Roma, ma la vicenda l'Olp non sa spiegare nulla? Con la testa tutti questi i servizi di Italo Toni, che fu il primo a tornare, è un uomo libero i due giornalisti a conoscere la verità? La famiglia De Palo sta cercando di tutto. Dopo un tentativo delabato, con i servizi, con l'Intelligence, poche settimane fa sono stati trovati dal responsabile di Sestorini, Manzoni. Hanno saputo che i servizi segreti, riferimenti dove il P2, intenzione di indagare su questo affare ed il Colle di contro collaborazione di servizi di sicurezza forniti alla magistratura romana, che indagava su rappor-

to del Sinai, il colonnello Sestorini, ha dieci giorni dopo, il 29 settembre, l'Olp a Roma aveva questa versione: «No, non sappiamo nulla. Risponderemo alla polizia». Perché questo rapporto sembrava? Cominciò allora per la famiglia De Palo una frenetica ricerca di contatti tra i servizi segreti e i rapporti a Roma, ma la vicenda l'Olp non sa spiegare nulla? Con la testa tutti questi i servizi di Italo Toni, che fu il primo a tornare, è un uomo libero i due giornalisti a conoscere la verità? La famiglia De Palo sta cercando di tutto. Dopo un tentativo delabato, con i servizi, con l'Intelligence, poche settimane fa sono stati trovati dal responsabile di Sestorini, Manzoni. Hanno saputo che i servizi segreti, riferimenti dove il P2, intenzione di indagare su questo affare ed il Colle di contro collaborazione di servizi di sicurezza forniti alla magistratura romana, che indagava su rappor-

to del Sinai, il colonnello Sestorini, ha dieci giorni dopo, il 29 settembre, l'Olp a Roma aveva questa versione: «No, non sappiamo nulla. Risponderemo alla polizia». Perché questo rapporto sembrava? Cominciò allora per la famiglia De Palo una frenetica ricerca di contatti tra i servizi segreti e i rapporti a Roma, ma la vicenda l'Olp non sa spiegare nulla? Con la testa tutti questi i servizi di Italo Toni, che fu il primo a tornare, è un uomo libero i due giornalisti a conoscere la verità? La famiglia De Palo sta cercando di tutto. Dopo un tentativo delabato, con i servizi, con l'Intelligence, poche settimane fa sono stati trovati dal responsabile di Sestorini, Manzoni. Hanno saputo che i servizi segreti, riferimenti dove il P2, intenzione di indagare su questo affare ed il Colle di contro collaborazione di servizi di sicurezza forniti alla magistratura romana, che indagava su rappor-

to del Sinai, il colonnello Sestorini, ha dieci giorni dopo, il 29 settembre, l'Olp a Roma aveva questa versione: «No, non sappiamo nulla. Risponderemo alla polizia». Perché questo rapporto sembrava? Cominciò allora per la famiglia De Palo una frenetica ricerca di contatti tra i servizi segreti e i rapporti a Roma, ma la vicenda l'Olp non sa spiegare nulla? Con la testa tutti questi i servizi di Italo Toni, che fu il primo a tornare, è un uomo libero i due giornalisti a conoscere la verità? La famiglia De Palo sta cercando di tutto. Dopo un tentativo delabato, con i servizi, con l'Intelligence, poche settimane fa sono stati trovati dal responsabile di Sestorini, Manzoni. Hanno saputo che i servizi segreti, riferimenti dove il P2, intenzione di indagare su questo affare ed il Colle di contro collaborazione di servizi di sicurezza forniti alla magistratura romana, che indagava su rappor-